

**Venerdì  
7 settembre**

**Ore 11.00 • Teatro Bibiena • € 6,00**

**Antonio Prete (CORTINA + DONZELLI + MANNI) e Luigi Zoja**

*UN INCENDIO PER UN CUORE DI PAGLIA*

Nella tesi Dissertazione medica sulla nostalgia, presentata a Basilea nel 1688 dallo studente di medicina Johannes Hofer, apparve per la prima volta il termine che ancora oggi indica il rimpianto per la lontananza da persone o luoghi cari. Una parola moderna per un sentimento antico e obliquo, che passa da Ulisse a Proust e tocca da sempre i cuori di esuli e migranti. Sul suo passaggio da malattia a sentimento, a partire dall'Europa ottocentesca, si confrontano Antonio Prete (*Nostalgia - Storia di un sentimento*) e Luigi Zoja (*Nella mente di un terrorista*), studiando la rappresentazione nel linguaggio poetico e l'evoluzione clinica e letteraria di una "melanconia umana resa possibile dalla coscienza del contrasto tra passato e presente", un concetto dalle mille sfaccettature, nella ricerca di un'ideale e salvifica Itaca, un "ritorno a casa" che possa portare conforto.

**Ore 16.45 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00**

**Arnaldo Benini (CORTINA) con Agnese Codignola (NUTRIMENTI) e Luciano Orsi**

*QUALE CURA PER LA MEMORIA?*

Tra le forme più comuni di demenza degenerativa, il morbo di Alzheimer è senza dubbio il disturbo neurocognitivo più terribile. Secondo un dato del 2017, ne soffre il 4% della popolazione italiana over 65 e, nonostante alcune statistiche mondiali sembrano indicare una relativa diminuzione percentuale del rischio, è anche vero che l'aumento delle aspettative di vita comporta una crescita delle persone colpite. Al momento non esiste trattamento che arresti o rallenti il decorso della sindrome demenziale e la gestione dei pazienti incide a vari livelli sui sistemi sanitari e sulle famiglie. Arnaldo Benini (*La mente fragile. L'enigma dell'Alzheimer*), docente di Neurochirurgia e Neurologia, discute insieme al palliativista Luciano Orsi e ad Agnese Codignola (*Il corpo anticancro*) delle future sfide che attendono medici e ricercatori, provando a fare luce sul disorientamento che ancora oggi caratterizza il dibattito su questa malattia.

**Sabato  
8 settembre**

Ore 14.45 • Basilica Palatina di Santa Barbara • € 6,00

**Bruno Latour (CORTINA)** e Tommaso Venturini

*ETICA E POLITICA PER IL MONDO DI DOMANI*

Dall'inizio dell'esplosione sempre più vertiginosa delle disuguaglianze negli anni '90, fino agli eventi odierni che riempiono i quotidiani tra istanze separatiste e fenomeni migratori, le classi dirigenti si sono comportate come se la Storia dell'uomo non proseguisse verso un orizzonte comune, relegando la questione ambientale ai margini dei programmi governativi. Secondo il filosofo e sociologo francese Bruno Latour non si possono comprendere le posizioni politiche degli ultimi cinquant'anni se non si attribuisce un posto centrale alla questione del mutamento climatico. Bisogna ripensare società ed economia tenendo presente che l'ecosistema non è un oggetto da dominare, ma "si insinua come soggetto terzo in tutte le nostre azioni". Del profondo legame tra crisi sociale e ambientale l'autore di *Tracciare la rotta* discute insieme a Tommaso Venturini, ricercatore presso INRIA France. Con il sostegno dell'Institut Français Italia nell'ambito del ciclo di incontri "Cultivons notre jardin".

**Domenica  
9 settembre**

Ore 17.00 • Tenda Sordello • Ingresso libero

**Vittorio Lingiardi (CORTINA)**

*IL PAESAGGIO DENTRO DI NOI*  
accenti

Laghi, vallate, paesi inerpicati sulle montagne, distese marine abitano nella nostra mente e nei nostri sogni: come oggetti psichici sono impressi nella nostra memoria. Vittorio Lingiardi (*Mindscapes*) compie un viaggio lungo il sottile crinale tra psiche e ambiente, alla ricerca del paesaggio elettivo.